

Scritto da Red.

Sabato 20 Aprile 2019 12:40

---



AVELLINO – “Auspicio, visto che siamo nella settimana santa di Pasqua, che Avellino possa vivere finalmente una stagione di resurrezione per uscire da questo stato di malattia cui l’hanno ridotta in questi anni”: è quanto sottolinea Amalio Santoro in chiusura del suo intervento al circolo Le Querce di Avellino in occasione della conferenza stampa di presentazione della sua candidatura a sindaco della città per lo schieramento di centrosinistra alternativo sorretto da Si Può, Possibile, Rifondazione comunista.

Molti i temi trattati da Santoro che aveva al suo fianco l'ex capogruppo consiliare di Si Può al Comune di Avellino, Nadia Arace. A tenere banco, naturalmente, in queste ore l'invito del segretario nazionale del Pd Zingaretti che, sollecitato dal Colle d'Irpinia, e non solo, non ha potuto fare a meno di agitare un po' le acque all'interno del centrosinistra, ad una settimana dalla presentazione delle liste, rivolgendo l'appello all'unità ai vari schieramenti in campo.

“Ho la sensazione – ha spiegato Santoro – che sia un po' tardivo. Da un lato è la conferma che la nostra intuizione di aprire una grande discussione in città, di operare una discontinuità radicale rispetto al passato era stata appunto un'intuizione giusta, quindi lui ce lo conferma; dall'altra la presa d'atto di avere a che fare qui sul territorio con gruppi di potere interessati a consumare vendette da questo punto di vista credo che la scelta dei tavoli sia una scelta assolutamente regressiva. Abbiamo bisogno di trasparenza, di partecipazione, di atti di gratuità e da questo punto di vista noi ci permettiamo di offrire un'alternativa credibile”.

E ancora: “Prendiamo tutto il meglio di questa esperienza, dei ragazzi di Si Può, del lavoro fatto

Scritto da Red.

Sabato 20 Aprile 2019 12:40

---

in Consiglio comunale, della capacità di aver testimoniato un'alternativa non solo programmatica, ma direi di stile a ciò che è avvenuto, a ciò che soprattutto ha caratterizzato la vita amministrativa in questi anni.

Noi aggiungiamo un valore in più che è rappresentato dal recupero delle tradizioni politiche, delle tradizioni culturali. Mettiamo in campo un vero, compiuto centrosinistra che mette insieme il meglio dell'esperienza cattolico-democratica ed il meglio del mondo della sinistra cittadina, e non solo, che rappresenta per me un autentico giacimento di moralità politica”.